

A partire dal 2003, ovvero dall'ingresso delle fondazioni bancarie nel capitale azionario della Cassa Depositi e Prestiti (DD.PP.), è stata alterata la funzione sociale di tale istituto che, da soggetto che erogava crediti a tasso agevolato agli Enti Locali, si è trasformato in un finanziatore della privatizzazione dei servizi pubblici locali, della svendita del demanio pubblico e delle grandi opere inutili che devastano i territori.

Contestualmente, tramite gli sportelli postali, la Cassa DD.PP. prosegue la sua raccolta del piccolo risparmio dei cittadini a cui eroga un interesse lordo di 1,5% a fronte del 10% dei profitti erogato alle fondazioni bancarie. I risparmi dei cittadini ammontano attualmente a circa 230 miliardi di euro che potrebbero finanziare, a tasso agevolato, gli enti locali per opere pubbliche quali le reti idriche, la messa in sicurezza delle scuole e il riassetto idrogeologico del territorio creando opportunità di lavoro per i giovani e per chi ha il lavoro l'ha perso.

RNC ROMANINA CIVITAVECCHIA
La FISAC-CGIL ~~COE~~ (Centro-Ovest-Litoranea) aderisce alla campagna per la ripubblicizzazione e la socializzazione della Cassa DD.PP. promossa dal "Forum per una nuova finanza pubblica e sociale" per trasformare tale soggetto da Società per Azioni in un Ente di diritto pubblico che coinvolga direttamente i lavoratori e i risparmiatori nelle scelte sulla destinazione dei soldi raccolti. Il ripristino della natura pubblica della Cassa DD.PP. che raccoglie, come detto, i risparmi tramite gli sportelli delle Poste Italiane distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale, rilancerebbe anche la natura universale e sociale del servizio postale contrapponendosi al disegno governativo della sua privatizzazione.